Anno IX Giovedì 12 Febbraio 1874 N. 37

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Udine, 11 febbraio.

Il discorso col quale fu aperto il *Reichstag* germanico ha fornito argomento alla stampa francese di ritornare sui rapporti tra la Francia e la Germania. Non tutti i giornali francesi giudicano però quel discorso al modo medesimo. Il *Constitutionnel*, per esempio, ne è soddisfatto. « Non abbiamo d'uopo, esso dice, di far rilevare il carattere assolutamente pacifico delle parole pronunziate dal signor di Bismark all'apertura del Parlamento tedesco. Vediamo nella frase, dov'è detto che tutti i governi sono decisi a non lasciar turbare la loro mutua confidenza dalle tendenze e dalle agitazioni dei partiti che vogliono turbare la pace, un'accettazione formale delle dichiarazioni e degli atti del governo francese ». Ben diversi sono i commenti che vi fa la stampa legittimista e clericale. L'*Union* che sente diretto il colpo ai clericali, scrive in proposito: « Davvero, non iscorgiamo in alcun punto del Continente europeo, partiti che pensino a turbare la pace; potrebbesi incontrare a Berlino qualcuno che sembra voler signoreggiare il mondo, e che non teme d'ingerirsi nel Governo interno degli Stati, ricusando il suo « interesse amichevole » ad altre combinazioni che non sieno le sue; ma non scorgiamo altrove nè capo d'Impero, nè partito che si compiaccia a mantenere una certa inquietudine nei paesi vicini. Da Berlino soltanto potrebbero emanare fantasie contrarie alla pace. Se il signor di Bismarck prende gusti pacifici, l'ora presente non farà alcun ostacolo alla nuova sua vocazione. »

L'imperatore Francesco Giuseppe è partito per Pietroburgo, e naturalmente i giornali viennesi si occupano di questo viaggio, nel quale, in maggioranza vedono un nuovo pegno di pace. La *Warrens - Wochenschrift* giornale che tratta la politica dal punto di vista economico, non è peraltro a tale proposito molto ottimista. Essa dice che non si possono fondare grandi speranze sulle buone disposizioni del gabinetto di Pietroburgo. « È vero, essa scrive, che la propaganda panslavista finora mantenuta in Austria ostensibilmente dalla Russia, scomparve dalla superficie politica fino dal principio dell'anno, e da questo lato avremmo motivo a ritenere che presentemente stia nello interesse della Russia di risparmiare al nostro Stato delle brighe che hanno a movente un principio rivoluzionario. Che a tali teorie però non si sia rinunciato in Russia, lo prova la recente amnistia pei delitti politici, commessi prima del 1871, dalla quale evidentemente apparisce come si voglia riconciliare l'elemento polacco che è la base del panslavismo. Alcuni giornali sostennero che il risultato del viaggio dell'Imperatore sarebbe favorevole per le nostre industrie, riducendo le tariffe; ma anche in questo riguardo sarà bene di non lasciarsi andare ad illusioni, perocchè quando pure si ottenessero dei vantaggi, questi dovrebbero forse acquistarsi a caro prezzo ». Questo dubbio nasce spontaneo quando si riflette che la Prussia sebbene da più anni legata in intime relazioni colla Russia, ad onta di tutti i suoi sforzi non giunse ad ottenere concessione alcuna nel campo politico e commerciale.

Il *Pester Lloyd* smentisce l'asserzione di una corrispondenza viennese dello *Standard*, che cioè l'ambasciatore germanico a Vienna avesse fatto qualche rimostranza a riguardo del linguaggio ostile dei giornali ultramontani austriaci di fronte al procedere del governo prussiano contro i vescovi renitenti della Germania. Del pari non è giunta al ministero austriaco degli esteri nessuna circolare del governo tedesco relativamente alla situazione della Germania rimpetto alla Francia ed al Belgio. Così almeno, assicura il *Corr. di Trieste*.

In Inghilterra le elezioni alle ultime date, davano 292 conservatori e 250 liberali; i primi guadagnarono 81 seggi, i secondi 29. Lo stesso Arrington, candidato di Young, lord avvocato di Scozia, fu battuto da Stewart, candidato conservatore. Dopo quanto abbiamo detto nelle recenti nostre riviste, ci stimiamo esonerati dall'obbligo di ritornare sul senso di quest'elezioni. Ci limitiamo dunque a riportare quanto dice l'*Economist* sulle probabilità di un governo *tory*: « Il più ovvio risultato delle elezioni è che noi siamo in procinto di avere un governo di gente ignota. Nessuno può dire ciò che si mostreranno i conservatori nell'esercizio del potere. Lord Derby, il più pratico fra i conservatori, ha passato quasi tutta la sua vita a criticare gli altri: egli fu al ministero poche volte, e per poco tempo e non possiamo sapere ciò che egli si proponga di fare. Nè sappiamo nulla, per esperienza, di tutto il partito; mai esso ebbe occasione di agire come voleva. »

Sulla situazione della Spagna, si scrive da Madrid al *Journal de Genève*: « In primo luogo i nostri generali repubblicani sono non solo destituiti ma anche imprigionati o relegati nelle isole; lo che prova che noi c'incamminiamo sempre più ad una ristorazione monarchica qualunque. Pertanto, questa ristorazione sarà più o meno rapida secondo che il candidato sarà più o meno simpatico od antipatico alla Francia, poichè non devesi dimenticare che la fine od il prolungamento della guerra civile dipende per intero da Parigi che può quando gli piaccia togliere viveri e soccorsi ai carlisti. Basterebbe per ottenere questo scopo di porre lungo la frontiera un cordone di truppe che neutralizzasse l'azione delle popolazioni francesi limitrofe, tutte devote di cuore e d'anima a don Carlos. Così si prepara una ristorazione borbonica, che sarebbe già fatta se quella del conte di Chambord fosse riuscita in Francia. D'altra parte la nostra situazione finanziaria che sembrava migliorare, non si presenta più sotto un aspetto favorevole, ed i nostri fondi, dopo essere saliti a 15 05, sono discesi a 14 60. Il resto di egual passo. » Inoltre le notizie inviate da testimoni oculari all'*Indépendance belge*, dipingono sotto tristi colori la situazione di Bilbao. Questa città attende da un giorno all'altro un bombardamento, e Moriones nulla si sa che intraprenda per liberarla.

Un dispaccio odierno ci annunzia l'apertura del parlamento della Norvegia, con un discorso in cui si promette la presentazione di varii progetti di legge, fra cui uno diretto ad aumentare gli stipendii agli impiegati.

ITALIA

Roma. Scrivono al *Corriere di Milano*:

Il ministro Cantelli ha indirizzato ai capi-divisione dell'istruzione pubblica ed ai principali funzionari di quel dicastero un breve discorso, manifestando il desiderio e la speranza che il suo *interim* duri poco, ed ha conchiuso con alcune parole sulla grande importanza che nelle attuali condizioni dell'Italia dev'essere attribuita al ministero del pubblico insegnamento.

Io credo che il desiderio e la speranza dell'on. Cantelli non saranno tanto presto soddisfatti, giacchè è intendimento fermo dell'onor. Minghetti di non recare nel gabinetto niuna anche lieve modificazione, finchè la votazione sui progetti finanziari non permetta un delineamento dei partiti parlamentari che dia una guida e un'ispirazione per un rimpasto ministeriale.

Per ora, ripeto, modificazioni nel gabinetto non ne possono ragionevolmente avvenire, e quando le circostanze parlamentari permetteranno un rimpasto, non sarà solo al portafogli del pubblico insegnamento che penserà di provvedere l'onor. Minghetti. Egli ha già provveduto anzi a quel portafoglio ed il suo ministro *in pectore* per la pubblica istruzione è l'onor. Coppino, che resse abilmente quell'amministrazione sotto la presidenza dell'onor. Rattazzi nel gabinetto del 1867.

ESTERO

Francia. L'*Ordre* scrive:

Crediamo sapere da fonte sicura che gli amici del duca d'Aumale pensano a fargli ottenere non già il comando supremo dell'esercito di Parigi, ma la vice-presidenza della Repubblica, la quale carica eminente sarebbe istituita dalla nuova costituzione, che attualmente si sta elaborando.

— Scrivono al *Petit Marseillais* da Santa Margherita che la salute di Bazaine lascia a desiderare. Il prigioniero è diventato assai tetro ed il morale influisce sul fisico.

— In Francia il *Journal Officiel* continua impassibilmente ogni mattina a pubblicare liste di nuovi *maires*. L'*Agenzia Havas* ci fa sapere che, nella Gironda, di 512 *maires* ne furono cambiati circa un terzo. Se la proporzione si mantiene, sono circa 10,000 *maires* che un po' alla volta saranno rimpiazzati, e circa 20,000 aggiunti (i Comuni essendo 37,000). L'emozione prodotta da questa gigantesca depurazione è grande ovunque, naturalmente, e basta scorrere la piramide dei giornali provinciali per convincersene. L'esperienza, pegli spettatori d'altre frontiere, è curiosa e merita attenzione. « Il sig. de Broglie, dice a tal proposito un corrispondente, senza reticenze mette in opera i mezzi che fecero cadere Luigi Filippo, e che furono perfezionati da Napoleone III. Fa dei *maires* governativi per metterli a covare dei deputati *idem*; vedremo la riescita. Se le ova da cui finora nascono repubblicani e radicali, verranno della tinta nuova detta settennale, questo fatto sarà la condanna definitiva e la più esplicita del suffragio universale, perchè proverà che basta una mano ferma e decisa per cangiarne i risultati ».

Germania. La *Kreuzzeitung* annuncia che venne assegnato il posto ai nuovi eletti del *Reichstag*; gli antichi partiti conservano il loro. Si è fatta una nuova sezione di sinistra pei deputati democratici socialisti. Al centro si è lasciato spazio pei deputati dell'Alsazia-Lorena, in modo che li si è avvicinati al partito clericale. Difatti questo è il carattere generale delle recenti elezioni nell'Alsazia; francesi e clericali.

— Scrivono alla *Gazzetta di Colonia*:

I prelati tedeschi, sudditi della Prussia, cominciano a prendere le loro misure in previsione di quelle che potessero colpirli. Il vescovo di Paderborn ha venduto il suo mobiglio a suo fratello; a Treviri, il seminario, coll'assenso del comitato di amministrazione, presieduto dal vicario generale della Diocesi, vendette per novanta mila fiorini di beni stabili, offrendo la detta somma, a titolo di prestito, al vescovo.

Inghilterra. Sulla cerimonia del 19° anniversario della nascita del Principe Imperiale Napoleone, da una corrispondenza di Londra stralciamo i ragguagli seguenti:

« Il 16 marzo al mattino, in conformità alle disposizioni del Senatus-Consulto, il figlio di Napoleone III, sarà dichiarato maggiorenne dal consiglio tenuto sotto la presidenza dell'Imperatrice. Il giovane Principe sarà in seguito emancipato secondo le prescrizioni del Codice Civile. Processo verbale sarà redatto di questi due atti. Le visite avranno luogo come segue: il 16 un maestro di cerimonia presenterà successivamente e per gruppi classificati per dipartimento, per semplificare il cerimoniale, tutti gli uomini al Principe, circondato da tutti gli antichi dignitari dell'Impero presenti a Chislehurt. Il figlio di Napoleone III pronuncierà in seguito un discorso-manifesto, che sarà probabilmente comunicato officiosamente alle potenze. L'indomani, se la giornata sarà troppo avanzata, avrà luogo il ricevimento delle signore. »

APPENDICE

L'ESPOSIZIONE ITALICA DEL 1880.

È un'idea che appartiene tutta intera ad un nostro amico e non vogliamo usurpargliela. Soltanto intendiamo di svolgerla alquanto.

L'idea nostra era, che dopo le esposizioni ripetute a Parigi ed a Londra, dopo quella di Vienna del 1873, dopo l'altra attesa per il 1876 a festeggiare il centenario della proclamata indipendenza degli Stati-Uniti d'America, l'Italia chiamasse a visitare Roma rinnovata Italiani e stranieri nel 1880, e che fin d'ora noi ci preparassimo degnamente a tale solennità nazionale, a questo riconoscimento dei Popoli dell'Italia nuova.

Il nostro amico no. La sua idea, almeno nell'apparenza, è opposta; ma siccome in sostanza ci sembra che anch'essa confermi il proverbio che *tutte le strade conducono a Roma*, così noi l'accettiamo come una nuova via, la quale condurrebbe pur tutti i nostri e gli stranieri visitatori a Roma.

Egli, l'amico nostro, accetta l'anno 1880 per l'esposizione, e l'idea che i sei anni che mancano ci vogliono per prepararvisi degnamente; ma intende che l'*Esposizione italica* si faccia nel 1880 *in tutte le città italiane*.

Tutte per allora adunque dovrebbero mettere in mostra convenientemente ciò che di bello, di monumentale, di memorabile hanno in sè conservato delle diverse civiltà italiane; ciò che l'arte e l'industria vanno producendo di nuovo, e tutto quello che la natura e l'uomo hanno fatto e fanno sopra questo sacro suolo d'Italia, per esporlo ai pellegrini di tutto il mondo.

Questa idea messa in atto avrebbe molti effetti durante il tempo della preparazione.

Essa obbligherebbe molti a fare studii e lavori degni ed utili, che costituirebbero la statistica naturale della produttività e produzione storica, biografica, bibliografica, artistica, civile di tutte le parti d'Italia. E questo sarebbe un bene e per gli studii che si farebbero e per l'occupazione data a tanti buoni ingegni, e per l'illustrazione che ne rimarrebbe di tutto il nostro paese, e per l'addentellato lasciato ad altri lavori utili e belli. Questa sarebbe, per così dire, la prefazione delle opere future degli Italiani. Dopo avere veduto tutto quello che c'è e che ci può essere in paese, ognuno prenderebbe meglio la sua parte di lavoro per il poi.

Così si verrebbe a formare la vera *Guida dell'Italia per gl' Italiani* e si porgerebbe a tutti l'allettamento a cercare di conoscere il proprio paese, ciocchè è il primo passo per migliorarlo. La quale Guida poi avrebbe un effetto politico e civile, come tutto il resto che in tale occasione e per essa si farebbe. Se tale Guida avesse per effetto di accrescere, non solo in questa occasione ma sempre, anche le visite degli stranieri, oltre all'effetto politico non mancherebbe nemmeno per l'Italia l'economico.

Quel paese che si è mostrato degno, per qualsiasi motivo, di essere visitato da tutti, esercita già con questo solo una influenza nel mondo, una attrazione, ed occupa tutti di sè. Poi i visitanti lascierebbero il tributo dei loro soldi non soltanto agli albergatori ed ai trattori e alle amministrazioni delle strade ferrate e per conseguenza allo Stato che li coglierebbe per mille guise d'imposte indirette; ma anche per quella grande quantità di piccoli e svariati prodotti italiani, di cui riempiendo per curiosità i bauli, lascierebbero nel paese dei milioni, che per non comparire nelle statistiche delle esportazioni italiane non sarebbero meno reali, come lo sono quelli apportati dall'obolo di San-Pietro in cambio della esportazione delle benedizioni e maledizioni del Vaticano.

E giacchè parliamo dei visitatori stranieri, è da credersi che tra questi ce ne sarebbero anche di quelli, i quali porterebbero capitali e capacità in Italia per fondarvi delle nuove industrie.

Ma la sola prospettiva di questa esposizione che tutte le città italiche farebbero di sè stesse nel giubileo del 1880, sarebbe anche uno stimolo costante al lavoro per tutti da oggi a quel giorno. Dal quale stimolo e lavoro resterebbe una buona abitudine e l'abbrivo preso per poi.

La sola idea, di questi sei anni di preparazione per una cosa simile, messa davanti a tutti gl'Italiani, avrebbe un'influenza morale nel paese e la potrebbe esercitare anche fuori. Una buona idea, la quale occupa contemporaneamente molte menti serve a farle concordare in molte più cose, allorchè di tale concordia c'è anche il bisogno. Idee simili poi possono avere sulla pace una maggiore e più benefica influenza che non l'*arbitrato* del M. P. Richard e del Mancini. Quando una Nazione come l'Italiana si prepara per sei anni cogli studii e col lavoro ad un'*opera di pace*, a mostrare sè stessa in tutti i suoi aspetti, della natura, dell'età della pietra, della antichità etrusca e greco-latina, della medievale e dell'età presente a tutto il mondo, essa fa a tutti comprendere qual peso potrà avere per la conservazione della pace e per le opere della civiltà. Questa Italia, se non potrà impedire le guerre altrui sempre, sarà considerata davvero come la migliore arbitra nelle altrui contese. Essa farà comprendere a tutti che ha mantenuto la parola, e che sarà l'iniziatrice di una nuova civiltà nel mondo.

Nel 1880, nell'anno del *giubileo italico* e della *peregrinazione universale* per tutte le italiche città, gli stranieri anche se si guardano di mal occhio come vicini, qui sentiranno di trovarsi sopra un terreno neutrale, ed apprenderanno che l'antropofagia nazionale non ha nulla nè di glorioso, nè di gustoso in sè.

L'esposizione delle città italiche potrà farsi di maniera, che le città del sud esercitino la loro attrazione principalmente nell'inverno, le marittime e montane elevate nell'estate, le altre nella primavera e nell'autunno. Così l'andarivieni e l'incrociamento sarà molto variato ed offrirà anche un saggio dell'*Italia secondo le stagioni* per norma futura dei forastieri.

L'annata del giubileo sarà altresì feconda di

— Il signor Goschen, primo lord dell'ammiragliato, in un discorso tenuto nella *London Tavern* a' suoi elettori, riassunse come segue l'operato del Gabinetto ond'egli è membro:

« Noi abbiamo eseguita la nostra parte nel dramma, così che siamo arrivati al 5° atto. — Atto 1. — Soppressione della Chiesa d'Irlanda. L'Inghilterra fece una grand'opera per riparare un'ingiustizia e tranquillare la sua coscienza. — Atto 2. — Revisione delle leggi rurali d'Irlanda. Risultato: I terreni in Irlanda aumentano di prezzo. — Atto 3. — Abolizione della compera dei gradi nell'esercito. Risultato: l'Inghilterra ripiglia in sua mano il suo esercito. *(Applausi)*. — Atto 4 — L'educazione viene estesa a tutto il regno. Risultato: non c'è parrocchia in Inghilterra che non abbia la sua scuola. *(Udite! udite!)* Ed ora desidereremmo eseguire l'Atto 5 davanti al pubblico inglese; — Abolire l'*income-tax* e fare quegli altri cambiamenti finanziari che sono indicati nell'indirizzo del signor Gladstone. *(Applausi)*. Allora fate calare il sipario; lasciate che i *personaggi* del dramma si ritirino, e chiamate un'altra compagnia, se vi piace *(Applausi e grida di: No!)* Se il nuovo dramma abbia ad essere un idillio campestre dal dolce riposo, o un melodramma con suoni di tamburi e di trombe, è una quistione che lasciamo ai nostri successori! » *(Udite! udite!)*

—

Belgio. Lettere particolari del Belgio esprimono il timore che il Belgio avendo fatto parte dell'impero di Carlo V possa essere reclamato un bel giorno dal cancelliere, come frazione staccata dalla gran patria tedesca, principalmente se si ricorda che tre anni sono Bismarck diceva che Anversa sarebbe una perla splendida da aggiungere alla corona germanica.

—

Spagna. Se dobbiamo prestar fede alla *Décentralisation*, la Prussia non ha abbandonato il suo disegno favorito di porre un principe tedesco sulla frontiera de' Pirenei.

Oggi si tratta del principe Carlo, che a quanto dicesi, impara lo spagnuolo con tutta fretta, mentre si sta preparando la monarchia nella Penisola.

Potremmo all'occorrenza, soggiunge il detto giornale, citare il nome del negoziatore officiale strettamente legato con tutta la camerilla Serrano, che è decisamente antialfonsista.

— Un dispaccio da Madrid annunzia che un decreto governativo pubblicato dalla *Gazzetta* offre un premio di mille reali ai soldati liberati che riprenderanno servizio per un anno.

— La *Politica* dice che per deliberazione ministeriale è stata consegnata al sig. D. Antonio Romero Ortiz, distinto raccoglitore di oggetti rari, la bandiera nera degli insorti di Cartagena, che sventolava nel castello di Galeras.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

—

ATTI
della Deputazione Provinciale del Friuli.

Seduta del giorno 9 febbrajo 1874.

N. 675. La Deputazione Provinciale con odierna deliberazione approvò l'appalto della fornitura degli articoli di vittuaria e combustibili occorrenti al Collegio Uccellis, deliberato ai signori Pantarotto Giovanni, Cozzi Giovanni e Manzini Giuseppe, al primo pei generi coloniali e di salsamentaria; al secondo pel pane, per le farine, e per l'aceto; ed al terzo per legna e carbone; ed incaricò la Segretaria Provinciale a stipulare coi deliberatarj i corrispondenti contratti, nei termini già concretati.

N. 621. Venne disposto il pagamento a favore dell'Esattore comunale di Tolmezzo della somma di L. 5037,67 in causa imposta gravitante i Ponti sulle strade Carniche Provinciali, da versarsi in sei eguali rate bimestrali, ciascuna di L. 839,62.

N. 676. Venne disposto il pagamento di L. 125 a favore della Ditta Perulli-Gaspardis pel completo uniforme somministrato all'Usciere deputatizio Della Bianca Antonio, e di altre L. 125 a favore dell'Usciere Donghi Giuseppe pel vestiario di cui egli stesso si assume di fare l'acquisto per l'anno 1874.

N. 661. All'ingegnere civile sig. Locatelli dott. Gio. Batta venne accordato un'acconto di L. 1000 sulle competenze dovutegli pella direzione dei lavori eseguiti nel fabbricato del Collegio Provinciale Uccellis, e ciò col fondo apposito stanziato nel bilancio del corrente esercizio.

N. 623. Venne disposto il pagamento di L. 500 a favore del sig. Massimo Misani Direttore del R. Istituto Tecnico per la stampa degli annali scientifici, volume VII, salva approvazione di regolare resadiconto.

N. 483. A favore del sig. Ernesto Piccolotto, rappresentante la Società dell'illuminazione a gas, venne disposto il pagamento di L. 230 per trenta quintali somministrati al Collegio Provinciale Uccellis.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 63 affari, dei quali N. 42 in oggetti di ordinaria amministrazione della Provincia; N. 12 in affari di tutela dei Comuni; N. 6 in oggetti riguardanti le Opere Pie; e N. 3 in affari di contenzioso amministrativo; in complesso affari N. 69.

Il Deputato
A. MILANESE

Il Segretario
Merlo

—

N. 1240

Municipio di Udine
AVVISO D'ASTA

Il Esperimento in cui si farà luogo ad aggiudicazione anche se si presenterà un solo aspirante.

Deliberato avendosi di appaltare per un quinquennio il servizio di casermaggio delle Guardie Municipali e di quelle di Pubblica Sicurezza, ed essendo caduto deserto per mancanza d'aspiranti l'esperimento stabilito pel giorno 4 corr. si rende noto quanto segue:

1 Nel giorno 24 febbraio corr. alle ore 10 ant. si terrà, allo scopo suindicato, nell'Ufficio Municipale un secondo esperimento di pubblica asta col sistema della candela vergine, osservate tutte le norme del regolamento approvato col R. Decreto 4 settembre 1870 n. 5852, e sarà presieduto dal Sindaco, ed in sua assenza dall'Assessore delegato.

2. L'asta si aprirà sulla base dei prezzi unitarii stabiliti dal capitolato, e cioè cent. 30 per ogni presenza giornaliera con letto a una piazza, e cent. 45 per ogni presenza giornaliera con letto a due piazze.

3. Il capitolato d'appalto è ispezionabile fin d'ora da chiunque presso la Ragioneria Municipale.

4. Ogni aspirante dovrà cautare la propria offerta col deposito di L. 500 valuta legale.

5. Ogni offerta dovrà essere fatta nella ragione minima di un sessantesimo dei prezzi stabiliti a base d'asta.

6. Il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione provvisoria, spirerà alle ore 11 ant. del giorno 1 marzo 1874.

7. Le spese per tasse e bolli ed ogni altra inerente al contratto sono a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine, li 8 febbraio 1874.

Il Sindaco.
A. DI PRAMPERO.

—

N. 1429

Municipio di Udine
AVVISO

Compilato lo Stato degli utenti pesi e misure a termini dell'art. 61 del Regolamento 28 luglio 1861 n. 163 si previene che il medesimo trovasi ostensibile presso la Segretaria Municipale per giorni otto ad incominciare dalla data del presente, e che gli interessati potranno entro i tre giorni successivi produrre a questo Protocollo le eccezioni che credessero loro competere, corredate dagli opportuni documenti di appoggio.

Dal Municipio di Udine, li 10 febbraio 1874.

Il Sindaco
A. DI PRAMPERO.

—

Da Aviano riceviamo il seguente rapporto che l'egregio dott. Rinaldo Pellegrini indirizzava a quella Giunta Municipale e che palesa lo zelo intelligente di quel distinto Medico, di cui sono noti gl'intendimenti filantropici.

All'Onorevole Municipio di Aviano

È un argomento della più alta importanza quello che io vengo di sottoporre all'attenzione di codesto spettabile Municipio.

Pochi anni fa un medico profondamente attristato dal progressivo deperimento delle succedentesi generazioni, colpito dalla crescente diffusione e dalle stragi che menava la scrofola nei fanciulli, si mise alla ricerca di un rimedio efficace per allontanare questo flagello e per rinvigorire la razza umana. Imperocchè la scrofola uccide ogni anno una quarta parte forse dei nostri giovinetti, avvelena la esistenza dell'uomo già adulto, si trasmette con tetra eredità di padre in figlio. Essa predispone alla rachitide, alla clorosi, alla tisi, alla tabe; e ciò accade specialmente tra i figliuoli del povero cui fanno difetto i cibi sani, le case asciutte, e la conveniente assistenza. La scrofola s'infiltra nel sangue e lo corrompe producendo infermità gravissime e refrattarie ad ogni metodo di cura.

Dopo lunghi e severi studii, il medico sovraccennato, il venerando prof. Giuseppe Barellai, trovò che il migliore ed anzi l'unico rimedio a tanto male consisteva nell'aria e nell'acqua di mare.

Pubblicata la sua scoperta, che segna un punto luminosissimo nei fasti del perfezionamento umano, il Barellai, quest'uomo providenziale, consumò e cuore e mente per diffonderla e farla praticare. Ed i primi esperimenti sortirono un esito così felice da persuadere i più increduli, e da entusiastare tutti coloro che davano opera a migliorare fisicamente l'umanità. La Francia, prima fra le nazioni, seminò le sue spiaggie di stabilimenti balneari nei quali vengono raccolti i giovanetti scrofolosi durante la stagione estiva, e l'Italia non fu da meno, avvegnachè essa pure erigeva un gran numero di cotali stabilimenti nella Toscana, nella Liguria, nell'Emilia, nell'Umbria, nelle Romagne, ecc. ecc. stabilimenti che presero il nome di *Ospizi Marini*.

Sarebbe, io credo, inutile ed intempestivo che mi soffermassi a provare l'immensa utilità di questa istituzione, essendo ormai una verità dimostrata. Fanciulli coperti di schifose piaghe, di sordide impetigini, di seni fetenti, di eczemi deturpatori, colle ossa cariate tanto da dover subire l'amputazione di un membro per isfuggire alla morte, colle nari e colle orecchie grondanti marcia, incapaci di camminare e quasi di muoversi .... dopo un corso di bagni marini ritornarono alle loro case alcuni migliorati, altri guariti, e tutti benedicendo ai loro benefattori.

L'Ospizio Marino che noi ammiriamo al *Lido* di Venezia surse rapidamente col concorso di tutte le provincie sorelle. A quel vasto e grandioso Stabilimento convengono annualmente dai quattrocento ai cinquecento scrofolosi; ed i benefici effetti sono così splendidi e pronti che non solo i paesi limitrofi, ma perfino il Tirolo e la Svizzera vi mandano i loro figli ammalati, vista la potenza medicatrice di quelle acque e di quell'aria che ridanno la vita a corpi tanto consunti ed ammorbati così da far credere quasi ad una risurrezione.

Per convincersi di una tale verità, basta consultare gli accuratissimi rapporti e le Tabelle nosologiche pubblicate dal dotto ed operosissi- M. R. dott. Levi, tanto benemerito della riputazione e della prosperità di detto Ospizio. E per cui non mi fa punto d'uopo di rammentare che chirurghi di primo ordine quali Porta, Zanetti, Burci, ed altri conseguirono colla cura marina la guarigione di malattie riputate fin qui insanabili.

Sono quattro anni che Udine concorse all'opera santissima dell'Ospizio Marino Veneto, sono quattro anni che Udine e varii Comuni friulani inviano colà i loro fanciulli scrofolosi. Ma in tanta gara di filantropia, di civiltà e di progresso, dovrà forse rimanere addietro il nostro paese? Trattasi di una quistione umanitaria vitalissima, di una questione sociale, e quasi direi di economia, quella che ò l'onore adesso di formulare. E che? Forse che Aviano va immune dalla scrofola? Bisogna visitare gli abituri dei miserabili per vedere quanti giovinetti portano scolpito in volto il marchio fatale del terribile morbo. Questi miseri sono vittime predestinate: essi vivranno ancora qualche anno e raggiungeranno anche la pubertà, ma poi poco a poco li vedremo curvarsi, deteriorare, morire.... come fiammella si spegne ad un lieve alietare di vento.

Ma questi sventurati ora invocano supplichevoli la carità patria, da cui aspettano vita e salute. Abbiano essi dunque l'aria e l'acqua del mare e saranno salvi. Ridonati sani e robusti alle famiglie, alla società, noi potremo allora esclamare col sublime orgoglio del filantropo: Abbiamo lottato colla morte e abbiamo vinto.

Ogni qual volta si portarono in campo questioni di beneficenza, ogni qual volta si trattò di alleviare qualche umana miseria, il Municipio di Aviano e la legale rappresentanza del paese apportarono sempre con nobile slancio la soccorritrice opera loro. Ed io sono sicuro che anche adesso la causa dei poveri malati che io propugno sarà accolta da cuori generosi, e che il santo provvedimento di mandare qualcuno dei nostri miserabili fanciulli scrofolosi all'Ospizio Marino Veneto verrà prontamente attuato.

Aviano, 1 febbraio 1874.

RINALDO PELLEGRINI
Medico Comunale.

—

Cassa filiale di Risparmio in Udine.
ANNO VIII.

Risultati generali dei Depositi e Rimborsi, verificati nello scorso mese di gennaio 1874.

Credito dei depositanti al 31 dicembre 1873 sopra N. 1114 Libretti			L. 713,473.49
Depositi			
Si staccarono N. 427 bollette di introito, e si emisero N. 61 libretti nuovi per l'importo di	L. 96,486.—		
per interessi attivi sulla suddetta somma	» 3,183.22		
		L. 99,669.22	
Rimborsi			
Si staccarono N. 237 bollette di pagamento, e si estinsero N. 27 libretti per l'importo di	L. 63,435.90		
per interessi passivi sulla suddetta somma	» 2,150.26	65,586.66	
			L. 34,083.06
Credito dei Depositanti al 31 genn 1874			L. 747,556.55

La Cassa di Risparmio paga il 3 1/2 per cento all'anno sui depositi.

Dalla Cassa Filiale di Risparmio
Udine, 10 febbraio 1874.

—

Veglioni. Gran folla la scorsa notte al Minerva; la gente si pigiava nell'atrio, nelle due gallerie e sul palcoscenico e la platea era tutta occupata da numerosissime coppie danzanti. A rendere ancora più brillante il veglione, non mancò d'intervenirvi un numero straordinario di maschere, di cui non poche assai eleganti. Le danze furono sempre molto animate, e ciò senza togliere punto all'animazione che presentavano le sale del *Restaurant* ed il Caffè, ove gli addetti al servizio avevano un bell'impiccio a soddisfare alle richieste degli affollati avventori. Il teatro, bene addobbato e illuminato con sfarzo, con quella bellezza di gente, fra cui le mascherine spiccavano coi loro vivaci colori, offriva uno splendido aspetto. La festa continuò durante tutta la notte.

— Questa sera veglione al Nazionale e alla sala Cecchini.

—

La mascherata che dopo percorse le principali vie della città, si presenterà questa sera, alle 9, alla sala Cecchini, non si limiterà ad eseguire la già annunziata «danza senza orchestra» ma ripeterà anche fra un ballabile e l'altro i cori cantati sulla Piazza Vittorio Emanuele. Alla sala Cecchini vi sarà dunque stassera un doppio trattenimento: musica vocale e ballabile.

FATTI VARII

—

Il nuovo romanzo di Victor Hugo. L'editore inglese del nuovo romanzo di Victor Hugo, *Novantatre*, ha scritto a Parigi dopo aver letto l'ultimo volume speditogli dall'autore: Decisamente è l'opera più potente *(the most powerful)* di tutta la letteratura moderna. Questo editore ha pagato il diritto di proprietà inglese 37,500 franchi. Le traduzioni sono state già autorizzate, di modo che comparirà quasi contemporaneamente in tutte le lingue. Si aspetta la pubblicazione inglese pel 19 febbrajo.

—

Una nuova ferrovia. A Kempten, ad Innsbruck ed a Vienna si è formato un Comitato per la costruzione della ferrata da Innsbruck a Kempten detta Fernbahn, che dovrebbe completare il sistema di viabilità del Brennero. Presentemente la via da Francoforte per Bologna via Stoccarda-Monaco-Rosenheim-Kufstein-Innsbruck è di chil. e quella per Trieste via Padova-Mestre-Udine è di chil. 1197. Invece con la Fernbahn la via per Bologna, compresa la nuova linea Mantova-Modena, verrebbe accorciata di 159 chilom., mentre quella per Trieste, mediante una linea da Coblah ad Udine, verrebbe accorciata di 313 chilometri. La distanza da Francoforte a Trieste sarebbe di 884 chilom. mentre quella per Bologna sarebbe di 920 chilometri. *(Tergesteo)*

—

I semai al Giappone Lettere arrivate dal Giappone recano che il nuovo ministro Iwakura è sul punto di accordare ai trafficanti di semi di bachi da seta il permesso di viaggiare liberamente nell'interno del paese, onde poter trattare direttamente cogli educatori del seme stesso. Queste lettere aggiungono che era generalmente creduto che questa misura produrrebbe un effetto favorevole sul commercio dei bachi da seta e attirerebbe l'attenzione dei negozianti e degli educatori di seme europei. *(Times)*

—

Conserva di carne d'Australia. L'Accademia d'industria della Società delle Arti di Ginevra ha udito una comunicazione, che, riguardo al tempo d'incarimento delle materie alimentari in cui viviamo, offre uno speciale interesse.

Il signor Edmondo Pictet sottomise all'Accademia dei campioni di «carne cotta d'Australia» (bue e pecora) accompagnando questa offerta con alcuni dettagli sulla natura e l'origine di questa carne, i processi impiegati per prepararla ed i diversi modi di cuocerla, e finalmente sui

—

Congressi di naturalisti delle varie specie, di archeologi ed eruditi, di artisti d'ogni arte, di letterati, di educatori, di giureconsulti, di economisti, d'industriali, di agricoltori, di commercianti, di amatori di ogni categoria ecc. L'*anno sacro* avrà così avuto per effetto di raccogliere e far pellegrinare per tutta Italia tutta la classe più civile di tutto il mondo.

Questo movimento, che potrà aver cominciato nella Sicilia in gennaio, finirà in dicembre a Roma, nella quale potranno trovarsi i fautori della concordanza, delle diverse comunioni religiose nelle massime fondamentali del Cristianesimo, considerate quale codice morale dell'umanità libera e progrediente. Così da Roma, invece di quegli incitamenti a maledirsi ed a mandarsi all'inferno l'un l'altro, che finora ne partirono, partirà un cordiale invito a tutte le Nazioni ed a tutte le Comunioni cristiane ad unirsi col vincolo della carità, dell'amore dell'umanità.

Poniamo che questo *giubileo* e con sì larghi intendimenti non potesse celebrarsi in quell'anno, ma dovesse protrarsi ad un'epoca più lontana. Sarebbe però utile sempre all'Italia di mettersi in via fin d'ora per quell'ultimo scopo. Salendo verso la cima del monte si possono fare molte soste, ma trovandoci piacere in ognuna di esse.

Ecco, o lettori, per quali *vie* vorremmo *condurvi a Roma*.

P. V.

antaggi economici che presenta il suo impiego aragonato a quello della carne di macello.

E noto che le conserve sono a questa ora stremamente sparse in Inghilterra dove le importazioni di buoi e di pecore d' Australia si ono innalzate l' anno scorso a circa 18 milioni i chilogrammi, rappresentando un valore di 18 ilioni di lire.

Da circa 6 mesi queste carni sono l' oggetto Ginevra di una consumazione sempre crescen-. Ne esistono ora tre depositi in quella città. uesta carne venne assagiata alla colonia agriola e professionale di Serix (Vaud) I risultati rono dei più conchiudenti. Un pranzo di peco- bollita servito ai 67 allievi ed ai 10 o 12 npiegati adulti dello stabilimento fu trovato ser costato L. 10.70 invece di L. 20, prezzo el medesimo pasto composto di carne di maello. Il direttore della colonia trasmettendo uesti dettagli aggiunge che i suoi allievi troarono eccellente questo alimento. Dopo l'espozione, di cui diamo il sunto, vennero gustati lcuni saggi presentati, e crediamo non errare ffermando che tutte le persone che assaggiaono in questa occasione carne di bue o di peora d' Australia, furono unanimi a dichiararla ccellente. La raccomandiamo adunqe ai nostri ompatrioti, e facciamo voti che qualche induriale ne curi in grande l' importazione in talia. *(Lombardia)*

—

La casa del Papa. La casa di Pio IX o ttuale Corte papale, giusta l' annuario ufficiale el Vaticano, si compone di 20 maggiordoni, aestri di Camera, ecc.; circa 190 prelati doestici; 170 camerieri segreti soprannumerari; camerieri segreti di cappa e spada; 30 uffiali costituenti lo stato maggiore della guardia obile e 60 guardie semplici; circa 130 cameieri segreti di cappa e spada soprannumerari; 00 camerieri d' onore in abito violetto; 70 amerieri d' onore di cappa e spada; 14 uffiiali della guardia palatina 7; cappellani segreti; 0 cappellani segreti d'onore; 7 cappellani d' oore estra-urbani; 20 chierici segreti e 20 caellani ordinari e soprannumerari; 10 intenenti, scudieri; 50 uscieri tra effettivi e soranumerari.

Totale 1160 individui, ai quali bisogna agiungere il sacro collegio e i monsignori di uria che ammontano a 140.

ATTI UFFICIALI

N. 3903, Div. II

R. Prefettura della Provincia di Udine

AVVISO

In seguito a Circolare 4 febbraio 1874 N. 182 el Ministero di Agricoltura, Industria e Comercio, rendo noto al pubblico:

1° che nel giorno 2 marzo p. v. avranno luogo n Roma nel locale del citato Ministero gli sami di ammissione per lo Istituto forestale di Vallombrosa, in base al seguente programma: Lingua Italiana — Lingua Francese — Elementi i Geografia — Elementi di Storia Naturale — ritmetica — Algebra fino all' equazione di seondo grado — Elementi di Geometria piana e olida — Elementi di Fisica — Elementi di Chinica organica ed inorganica;

2° che le domande di ammissione a detto same dovranno essere inviate al Ministero di gricoltura, Industria e Commercio non più ardi del 25 febbraio corrente, corredate dai eguenti documenti:

a) Atto di nascita, dal quale risulti che l'aspirante non abbia compiuto i 18 anni e non oltrepassato i 22;

b) Certificato di perquisizione criminale e correzionale;

c) Certificato medico;

d) Atto di fidejussione, a termini dell' art. 1898 e seguenti del Codice civile, di persona solvibile e tale dichiarata dall' Autorità Municipale, che garantisca il pagamento di L. 700 per tre anni, e di L. 200 pel vestiario.

Nel caso che l' aspirante fosse per fruire di peciali sussidii dalla Provincia, o dal Comune, lovrà esibire un certificato della Deputazione Provinciale o della Giunta Municipale constaante l' iscrizione in bilancio della somma conemplata all' alinea *d)* del precedente articolo.

Udine, li 11 febbraio 1874.

Il Prefetto
BARDESONO

—

La *Gazzetta Ufficiale* del 9 febbraio contiene:

1. R. decreto che stabilisce e che modifica l concorso alla nomina di tre posti d' ispettore elegrafico.

2. R. decreto che convoca le sezioni elettorali commerciali di Penne e Teramo per domenica 1° marzo, allo scopo di procedere all' elezione lei componenti la camera di commercio di Teramo.

3. Disposizioni nel personale dell' Amministrazione provinciale e della guerra.

CORRIERE DEL MATTINO

— A quanto pare, dice la *Libertà*, i partiti diversi della Camera si trovano molto perplessi sull' attitudine da prendersi riguardo alla legge sulla circolazione cartacea.

Sembra però che, malgrado l' opposizione del gruppo dissidente di destra e di una parte della sinistra, possa l' onor. Minghetti contare ancora sopra una maggioranza, specialmente se egli, come si spera, prenderà, anche nella discussione degli articoli, un' attitudine risoluta contro le proposte dei partiti estremi, nel qual caso l' appoggio dei centri gli sarà assicurato.

— La Commissione che deve riferire sul progetto di legge inteso a migliorare le condizioni degli impiegati ha chiesto molti documenti al ministero, e jeri doveva radunarsi nuovamente per esaminarli. Essa intende modificare essenzialmente il progetto ministeriale e vuole specialmente che nella legge, e non per decreto reale, siano indicate le città nelle quali sarà concessa, pel caro prezzo dei viveri, un' indennità di soggiorno ai funzionari governativi.

— La Commissione sui 15 centesimi dell' imposta sui fabbricati non tenne seduta in questi giorni perchè sono assenti l' onorevole Boselli (presidente) e l' onor. Codronchi (segretario).

— Leggiamo nella *Libertà*:

L'onor. Cantelli durante il suo *interim* del Ministero della Pubblica Istruzione presenterà un progetto di legge relativo alla istruzione elementare.

Questo progetto di legge, lasciando in disparte il principio della obbligatorietà, estenderà a tutto il regno la legge sulla istruzione del 1859, decretandone la severa applicazione e stabilirà il *minimum* degli stipendi per le maestre e i maestri dei comuni urbani e rurali.

— Assicurasi che all' on. ministro della guerra sia venuto in pensiero di modificare in parte l' attuale ordinamento del Corpo di Stato Maggiore e le attribuzioni del presidente del Comitato del Corpo. Queste sarebbero notevolmente accresciute ed accresciuta pure la sua responsabilità, ed egli diverrebbe effettivamente il vero capo dello Stato Maggiore. Vi sarebbe pure un Comandante in seconda, destinato naturalmente a coadiuvarlo e, in parte, a rappresentarlo.

Vuolsi da ultimo che a questo posto sarebbe chiamato il generale Bertolè-Viale, intantochè il generale Medici assumerebbe l' officio di primo aiutante di Campo di S. M.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma 11 *(Camera dei deputati)*. Discussione del progetto sulla circolazione cartacea.

Toscanelli termina il suo discorso, svolge un ordine del giorno, in cui raccomanda maggiori economie. Pensa che, qualora vogliasi, il corso forzato può levarsi, ma ci vuole la fermezza che manca.

Critica le nomine del Governo e l'andamento; non vota nè voterà imposte finchè non sianvi uomini d'altra tempra.

Dina svolge la proposta pella quale, considerandosi che i biglietti a corso forzoso, come sono proposti, restano governativi e perciò devono essere emessi direttamente dallo Stato senza sorveglianza dell' ufficio superiore o ispezione, si rinvia alla Commissione il progetto onde lo modifichi in questo senso.

Aggiunge osservazioni in appoggio; trova che tutti i partiti in Italia vogliono la pace, ma che in Europa le sorti sono incerte. Insiste pel biglietto consortile.

La seduta continua.

Roma 10. Il senatore Gualterio è morto.

Pest 10. I capi di diverse frazioni si occupano della formazione di un gabinetto di coalizione.

Parigi 10. Mac-Mahon visiterà fra giorni vari dipartimenti.

Vienna 11. La somma totale, che secondo la proposta presentata ieri, il Governo chiede per sovvenzionare le costruzioni di strade ferrate, ascende a 35 milioni.

La *Neue Freie Fresse* assicura che il Governo è intenzionato di non far uso della possibilità accordatagli dalla legge, di contrarre un imprestito di 80 milioni, avvegnachè momentaneamente pei primi bisogni sono sufficienti i resti di cassa, e l'eventuale bisogno successivo verrà coperto dalla vendita dei titoli di rendita, di cui è fatto cenno nel bilancio.

Versailles 10. *(Assemblea)*. *Magne* rispondendo alle critiche contro la sopratassa degli effetti di commercio, constata che, malgrado i pesi che gli aggravano, l' industria e il commercio francese sono in continuo progresso da due anni. La soprattassa è approvata. *Broglie* ricusa di rispondere alla domanda d' un deputato del centro sinistro sulla legge dei Sindaci, perchè essa risguarda l' interpellanza di Gambetta.

Firenze 11. Il senatore Panattoni è morto.

Stocolma 10. Oggi ebbe luogo l' apertura del Parlamento norvegese. Il discorso del Trono fu quasi conforme a quello del Parlamento svedese. Promette la presentazione dei progetti per l' aumento degli stipendii degl' impiegati, per lo sviluppo delle ferrovie, per la partecipazione dei ministri ai lavori del Parlamento e per la modificazione della legge militare.

Londra 11 Finora furono eletti 551 candidati, fra cui 292 conservatori e 259 liberali. I conservatori guadagnarono 81 seggio, ed i liberali 20. Arrigton, candidato di Young, lord avvocato di Scozia, fu battuto da Sterwart, conservatore.

Perpignano 11. Gerona è bloccata. Il blocco di Figueras comincierà domani.

Ultime.

Pest 11. Il termine per la convocazione delle delegazioni venne stabilito per la seconda metà del mese di aprile.

Berlino 11. Venne presentata al consiglio dell' Impero la legge sul matrimonio civile.

Parigi 11. Il governo austriaco estese il termine per la costruzione di alcune diramazioni della ferrovia meridionale fino al 1878.

Londra 11. A quanto si dice il governo turco ha rinunciato alla costruzione delle ferrovie bosniache.

Vienna 11. La *Wiener Abendpost*, prendendo argomento dall' autografo dell' Imperatore sui bisogni della situazione economica, dichiara totalmente infondata l'asserzione di alcuni giornali che nel Ministero esista divergenza di vedute.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

11 febbraio 1874	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	761.8	761.7	763.9
Umidità relativa	31	23	36
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione	calma	S. O.	S. O.
Vento { velocità chil.	0	2	1
Termometro centigrado	—2.2	2.7	—1.7

Temperatura { massima 3.5 / minima —4.9

Temperatura minima all'aperto — 10.6

Notizie di Borsa.

BERLINO 10 febbraio

Austriache	194.3/4	Azioni	139 3/8
Lombarde	93.7/8	Italiano	59.1/4

PARIGI 10 febbraio

Prestito 1872	93.95	Meridionale	185.—
Francese	58.67	Cambio Italia	14.3/4
Italiano	59.70	Obbligaz. tabacchi	—.—
Lombarde	356.—	Azioni	—.—
Banca di Francia	4050.—	Prestito 1871	—.—
Romane	62.50	Londra a vista	25.25.1/2
Obbligazioni	165.50	Aggio oro per mille	—.—
Ferrovie Vitt. Em.	176.50	Inglese	92.3/16

LONDRA, 10 febbraio

Inglese	92.1/4	Spagnuolo	17.3/4
Italiano	59.1/4	Turco	39 1/4

FIRENZE, 11 febbraio

Rendita	69.72.—	Banca Naz. it. (nom.)	2090.—
» (coup. stacc.)	67.30.—	Azioni ferr. merid.	428.—
Oro	23.41.—	Obblig. » »	218.—
Londra	29.35.—	Buoni » »	—.—
Parigi	117.10.—	Obblig. ecclesiastiche	—.—
Prestito nazionale	66.50.—	Banca Toscana	1613.—
Obblig. tabacchi	—.—.—	Credito mobil. ital.	845.50
Azioni »	858.—.—	Banca italo-german.	270.—

VENEZIA, 11 febbraio

La rendita, cogl'interessi da 1 gennaio. p. p., tanto pronta come per fine corr. da —.— a 69.85.

Azioni della Banca Veneta	da L.	245.—	a L.	—.—
» della Banca di Cr. Ven.	»	225.—	»	—.—
» Banca nazionale	»	—.—	»	—.—
» Strade ferrate romane	»	—.—	»	—.—
» della Banca austro-ital.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferr. V. E.	»	—.—	»	—.—
Prestito Veneto timbrato	»	—.—	»	—.—
Da 20 franchi d'oro da	L.	—.—	a	23.37
Banconote austriache	»	—.—	»	2.59 1/2 p.fi.

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0/0 god. 1 genn. 1874	da L.	69.80	a L.	69.85
» » » 1 luglio	»	67.65	»	67.70

Valute

Per ogni 100 fior. d'argento	da L.	276.50	a	277.—
Pezzi da 20 franchi	»	23.37	»	—.—
Banconote austriache	»	259.25	»	259.50

Sconto Venezia e piazze d' Italia

Della Banca Nazionale	5 per cento
» Banca Veneta	6 » »
» Banca di Credito Veneto	6 » »

TRIESTE, 10 febbraio

Zecchini imperiali	fior.	5.32 —	5.33 —
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	8.99. —	9.— —
Sovrane Inglesi	»	11.34	11.36
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—	—.—
Argento per cento	»	106.15	106.50
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d' argento	»	—.—	—.—

VIENNA		dal 10	al 11 feb.
Metaliche 5 per cento	fior.	69.25	69.25
Prestito Nazionale	»	74.20	74.35
» del 1860	»	103.50	103.75
Azioni della Banca Nazionale	»	977.—	981.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	236.25	237.—
Londra per 10 lire sterline	»	112.55	112.80
Argento	»	106.—	106.35
Da 20 franchi	»	8.99 —	9.00. —
Zecchini imperiali	»	—.—	—.—

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 12 febbraio

Frumento	(ettolitro)	it. L.	26.50	ad L.	28 05
Granoturco	»	»	17.40	»	18.88
Segala nuova	»	»	17.—	»	17.25
Avena vecchia in Città » rasata		»	12.10	»	12.25
Spelta	»	»	—.—	»	33 50
Orzo pilato	»	»	—.—	»	33.50
» da pilare	»	»	—.—	»	17.—
Sorgorosso	»	»	—.—	»	8.85
Miglio	»	»	—.—	»	—.—
Lupini	»	»	—.—	»	—.—
Saraceno	»	»	—.—	»	—.—
Lenti nuove il chil. 100	»	»	—.—	»	44.—
Fagiuoli comuni	»	»	—.—	»	33.—
» alpigiani	»	»	—.—	»	36.25
Fava	»	»	—.—	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Venezia	Arrivi da Trieste	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
2.4 ant. (dir°.)	1.19 ant.	2.4 ant.	5.50 ant.
10.7 »	10.31 »	6.— »	3.— pom.
2.21 pom.	9.20 pom.	10.55 »	2.45 a. (dirett.°)
9 41 »		4.10 pom.	

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

ad N. 61. 1

Il Sindaco di Tarcento

AVVISA.

All'Asta tenutasi quest'oggi per l'esecuzione dei lavori di costruzione della strada obbligatoria da Tarcento al Confine territoriale di Ciseriis, rimase deliberatario il sig. Di Giusto Valentino fu Mattia per l'importo di L. 885.—

Le offerte di miglioria, che si volessero fare in confronto del prezzo di delibera, si insinueranno, assieme al deposito di L. 88.50, all'Ufficio di Segretaria prima del Mezzodì del giorno di lunedì 16 febbraio corrente, e non saranno accettate se inferiori al ventesimo.

Dall'Ufficio Municipale
Tarcento 9 febbraio 1874.

Per il Sindaco
L'Assessore Delegato
D.r ALFONSO MORGANTE

ATTI GIUDIZIARJ

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI UDINE.

BANDO 1

per vendita di beni immobili al pubblico incanto.

Si fa noto al pubblico

Che nel giorno 21 marzo prossimo alle ore 11 ant. nella Sala delle ordinarie udienze di questo Tribunale Civile di Udine come da ordinanza del signor Vice Presidente del dì 16 gennajo passato.

Ad istanza del sig. Gio. Batt. Mazzolini fu Michele residente in Palma, ed elettivamente domiciliato in questa città presso il di lui procuratore avvocato Gio. Batt. dott. Bossi

in confronto

delli signori Gioachino Missio fu Giacomo pur residente in Palma qual debitore principale e Michele Mazzolini di Gio. Batt. per se e qual legale rappresentante dei minori suoi figli Giovanni, Maria e Margherita quale terzo possessore dei beni ipotecati, e residente pure in Palma.

In seguito di precetto notificato al debitore nel 4 febbrajo 1873 per ministero dell'usciere Ossech, ed al terzo possessore nel 14 febbrajo 1873 per ministero dell'usciere Brusadola trascritto a quest'Ufficio Ipoteche nel dì 9 maggio successivo al n. 2271 Reg. Gen. d'ordine e 986 Reg. Part. ed in adempimento di Sentenza di questo Tribunale proferita nel giorno 15 ottobre 1873 notificata nel 28 novembre successivo per ministero dell'usciere Ossech espressamente incaricato, ed annotata in margine alla trascrizione del precetto nel detto Ufficio Ipoteche nel dì 22 dicembre 1873 al n. 5981 Reg. Gen. d'ordine e n. 434 Reg. Part.

Sarà posto all'incanto e deliberato al maggior offerente il seguente terreno aratorio con viti e gelsi detto Braiduzza nella mappa di Palmanova ai n. 755 di cens. pert. 6.16 are 61.60 rend. l. 17.62, n. 1374 di cens. pert. 11.81 are 118.10 rendita l. 40.74, n. 1495 di cens. pert. 0.39 are 3.90 rend. l. 0.04 fra i confini a levante Merossi Giovanni e Vergendo, ponente Avinci Antonio e Menossi Giovanni e Vergendo, mezzodì strada consortiva tramontana Menossi Giovanni e Vergendo.

L'ammontare del Tributo diretto verso lo Stato è di 12.20 ed il prezzo sul quale verrà aperto l'incanto è di l. 732; offerte dal creditore espropriante.

La vendita avrà luogo alle seguenti

Condizioni

I. Gli stabili saranno venduti in un unico lotto a corpo e non a misura nello stato e grado in cui si trovano colle servitù attive e passive inerenti senza che dall'esecutante si presti alcuna garanzia per evizioni e molestie.

II. L'incanto sarà tenuto coi metodi di legge, si aprirà sul dato dell'offerta di l. 732 fatta dal creditore instante e la delibera seguirà al miglior offerente in aumento di tale offerta.

III. Qualunque oblatore deve aver depositato in denaro nella Cancelleria l'importare approssimativo delle spese d'incanto, della vendita e relativa trascrizione nella somma che sarà stabilita nel bando.

IV. Ogni aspirante dovrà depositare in denaro od in rendita sul debito pubblico dello Stato al portatore valutata a norma dell'art. 330 Cod. di Proc. Civile il decimo del prezzo d'incanto del che viene esonerato il creditore istante semprechè ne sia stato di conformità dispensato dal sig. Presidente del Tribunale.

V. Il deliberatario verserà il prezzo totale in esito alla graduatoria ed a seconda degli ordini di pagamento che gli verranno prescritti dall'Autorità giudiziaria corrispondendo frattanto l'interesse del 5 p. 0|0 in ragione di un anno dal dì della delibera fino al pagamento.

VI. Le spese di subasta dalla citazione in avanti staranno a carico dell'acquirente.

VII. In tutto ciò che non è ai precedenti articoli disposto avranno effetto le relative disposizioni del Codice Civile e del Codice di procedura Civile.

E ciò salve tutte e singole le prescrizioni di legge.

Si avverte che chiunque vorrà accedere ed offrire all'Asta dovrà depositare oltre il decimo del prezzo d'incanto la somma di l. 200 importare approssimativo delle spese dell'incanto della vendita e relativa trascrizione.

Si avvisa pure che colla mentovata Sentenza del Tribunale del giorno 15 ottobre 1873 è stato prefisso ai creditori iscritti il termine di trenta giorni dalla notifica del presente bando a depositare in Cancelleria le loro domande di collocazione motivate ed i documenti giustificativi all'effetto della graduazione e che alle operazioni relative venne delegato il sig. Giudice di questo Tribunale Luigi Lorio.

Udine, dalla Cancelleria del Tribunale Civile e Correzionale, li 5 febbraio 1874.

Il Cancelliere
MALAGUTI.

Udine, 1874 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.